



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)

RELAZIONE EX ART. 14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010

* * *

Signori soci,

tenendo presente che la Giunta regionale, nella seduta del 2 luglio 2007 ha disposto, con deliberazione n. 972, la nomina del sottoscritto quale Revisore Unico dell'ASP "Giorgio Gasparini" di Vignola, ed ha affidato al medesimo, a norma dell'art. 51 dello statuto, la revisione legale dei conti, il controllo sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'azienda e su ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403, 2409-bis e 2409-ter c.c. (art. 14 D. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 dal 7 aprile 2010), lo scrivente provvede a redigere la seguente relazione dell'organo di revisione contabile.

* * *

1 – Il sottoscritto ha svolto la revisione legale dei conti e del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010), ai sensi dell'articolo 14 D. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione. È quindi del Revisore Unico la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2 - Il bilancio - costituito, a norma dell'art. 47 del vigente statuto, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione - è stato messo a disposizione del Revisore Unico nel rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429 c.c..

L'esame in merito alla revisione legale dei conti è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri come aggiornati dall'Organismo italiano di contabilità. In conformità a questi principi la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il sottoscritto ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed allo schema tipo di regolamento di contabilità regionale adottato dall'azienda.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'azienda e con il suo assetto organizzativo.

Nel procedimento di revisione lo scrivente ha effettuato l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, illustrato ampiamente nella Nota Integrativa, così come Vi viene presentato, redatto ai sensi degli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 codice civile, è stato oggetto, da parte del Revisore Unico, di un attento esame, avendo quest'ultimo vigilato sulla regolare tenuta della contabilità e della corrispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti nel bilancio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dell'organo di revisione contabile.

3 - A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio nel suo complesso è stato, infatti, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della "Azienda pubblica di servizi alla persona Giorgio Gasparini" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

A tal proposito, posso confermarVi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le dettagliate informazioni esposte nella Nota Integrativa, concordano con le risultanze della contabilità da me riscontrata.

In particolare lo Stato Patrimoniale può essere così sintetizzato:

ATTIVO	€	<u>8.053.822,67</u>
PASSIVO	€	4.399.219,92
PATRIMONIO NETTO	€	3.654.602,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	<u>-</u>
TOTALE PASSIVO E NETTO	€	<u><u>8.053.822,67</u></u>

Il suddetto risultato economico d'esercizio trova inoltre conferma nel Conto Economico, riassunto, quanto alle sue componenti principali, come segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	11.124.064,69
COSTI DELLA PRODUZIONE	- €	<u>10.819.594,53</u>
Differenza	€	304.470,16
Proventi e Oneri FINANZIARI	- €	11.252,61
Proventi e Oneri STRAORDINARI	+ €	<u>8.569,46</u>
RISULTATO prima delle imposte	€	301.787,01
IMPOSTE sul reddito dell'esercizio	- €	<u>301.787,01</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	<u><u>-</u></u>

In merito all'andamento della gestione aziendale, agli eventi che hanno determinato il risultato di esercizio, ai criteri di valutazione ed a quant'altro richiesto a titolo d'informativa in ordine alle variazioni intervenute sia nei conti di reddito che patrimoniali, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio, redatta dall'organo amministrativo nel rispetto dell'art. 2427 c.c., ritenuta sufficientemente descrittiva delle poste di bilancio.

Per quanto di competenza del Revisore Unico, Vi confermo che le valutazioni patrimoniali sono state effettuate in conformità a quanto prescritto dall'art. 2426 c.c.; Vi confermo inoltre che nella redazione del presente bilancio, per quanto a conoscenza del Revisore Unico, gli amministratori non hanno fatto alcun ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, c. c..

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo.

In particolare Vi segnalo che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'organo amministrativo ha dettagliato in Nota Integrativa gli incrementi delle singole voci e gli ammortamenti eseguiti ritenendo che la situazione economica futura dell'azienda unitamente ai flussi di cassa prospettici, garantiscano la recuperabilità delle suddette immobilizzazioni, ed ha inoltre predisposto il relativo piano di ammortamento sulla base dell'arco temporale entro cui ha stimato che esse producano benefici economici tenuto conto della loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, del loro valore di mercato;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, maggiorato sia degli oneri accessori di diretta imputazione sia degli eventuali costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento. Tali beni sono stati ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote ritenute sufficientemente rappresentative del normale deperimento e consumo dei beni stessi;
- i crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo;
- le rimanenze finali sono state valutate al costo d'acquisto;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale, al netto di eventuali rettifiche di fatturazione aventi carattere certo;
- i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

4 - In conformità a quanto richiesto dalla legge il Revisore Unico ha verificato la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio. A giudizio dello scrivente la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Vignola (MO), li 13 maggio 2011

Il Revisore Unico

F.to Prof. Dott. Luca Mandrioli

